



Cesare Moreno, **Maestri di strada**
Santa Parrello, **Università Federico II di Napoli**

“Dal laboratorio al curriculum”

IL LABORATORIO

luogo dove si mette in lavorazione il pensiero
e dove si affrontano problemi emozionali decisivi
per tutto il processo di apprendimento

IL LABORATORIO

luogo in cui è possibile esperire contemporaneamente
la conoscenza di “oggetti” appartenenti al mondo
delle discipline e sollecitazioni provenienti
dal mondo interiore

Galilei cominciò osservando gli operai dell'Arsenale



Ingredienti di un buon laboratorio

Nella descrizione che fa Galilei delle sue prime osservazioni nell'arsenale di Venezia c'è:

l'ascolto

la meraviglia

la confusione

Tre ingredienti

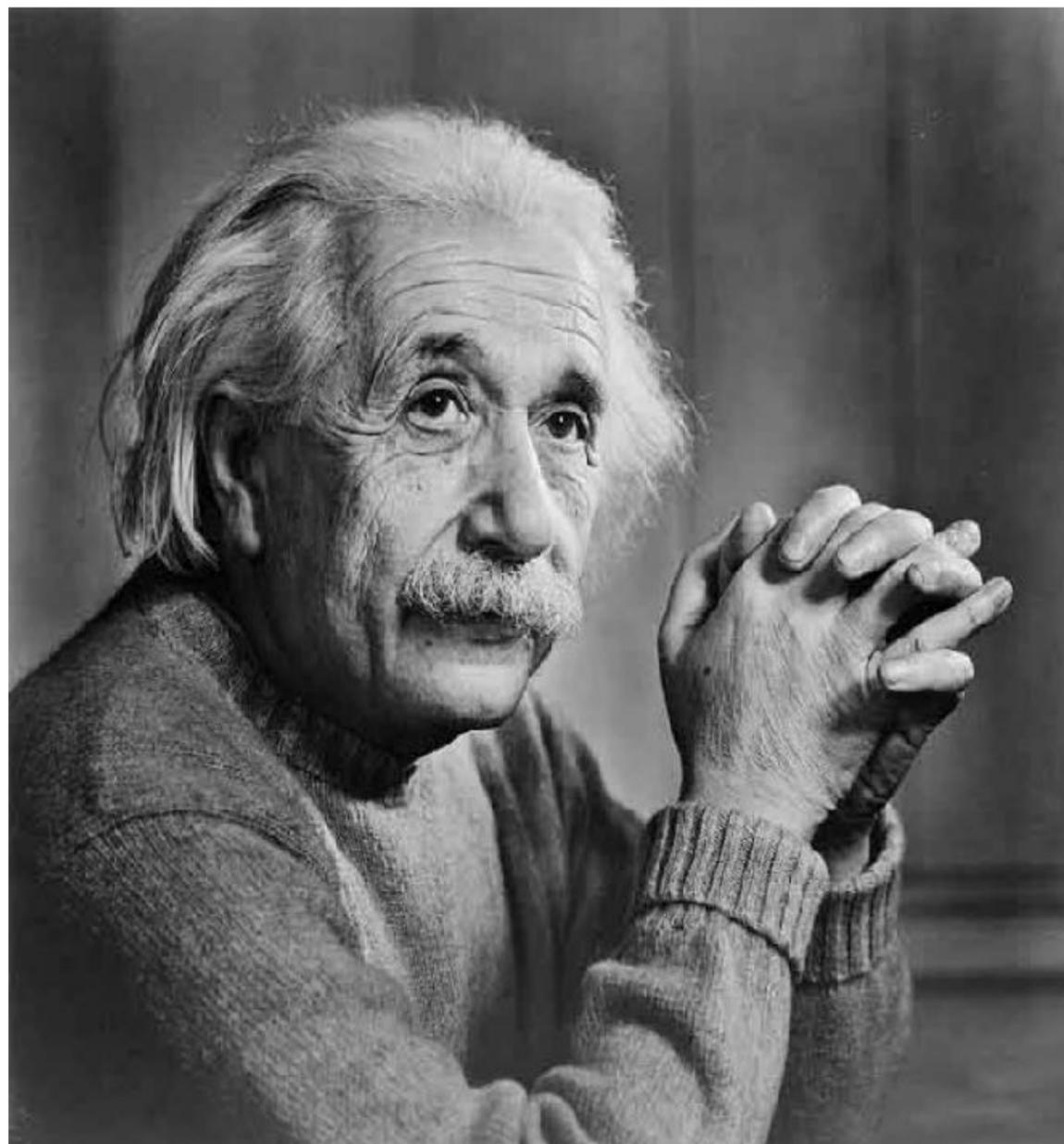
Ascolto attivo significa che coloro che hanno esperienza di qualcosa dicono cose che per loro hanno senso

La meraviglia per cose che lui non aveva mai osservato

La confusione perché i suoi ragionamenti venivano smentiti da quello che osservava

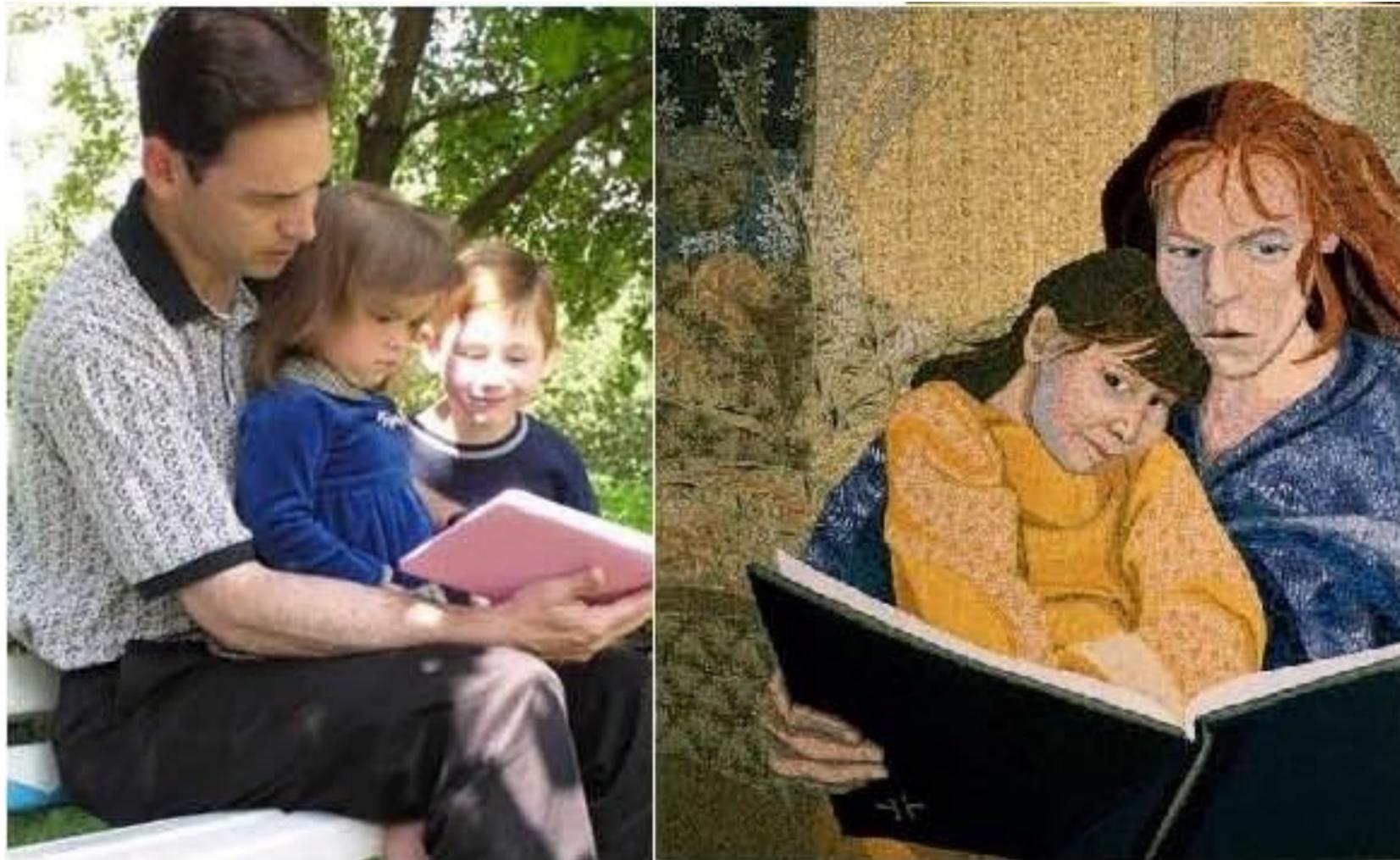
Necessarie proposizioni

Il successivo lavoro che Galilei chiamava "necessarie proposizioni" era la costruzione di enunciati che "mettevano in forma" ciò che aveva osservato



“Ogni qualvolta sperimentiamo in modo aspro ed intenso un simile conflitto (tra concetti già stabili e una nuova esperienza), il nostro mondo intellettuale reagisce in modo decisivo. Lo sviluppo di questo mondo intellettuale é in certo senso una continua fuga dalla meraviglia”

CRISI



Un esperimento vero
crea una situazione di crisi
nella persona che vi partecipa
e la presenza di una “guida esperta”
è essenziale per sviluppare
quel processo di “riparazione”
che ne segue

ANSIE

L'ansia personale è moltiplicata dalla posizione sociale della giovane persona nel gruppo:

e se le sue risposte deludono il docente?

E se in quella esperienza non sarà in grado di mantenere un ruolo preminente rispetto agli altri?

E se avrà l'ennesima conferma di non poter competere con i compagni?

E se sarà deriso?

ANSIE

Lo stesso docente è preoccupato:

e se l'esperimento non riesce?

E se è troppo difficile per gli allievi, e se il tempo non basta?

E se si destabilizza il clima di classe?

E se il collega dell'ora successiva lo criticherà perché gli allievi sono eccitati o stanchi?

Il “campo emozionale” di un laboratorio
è molto più denso di quello di una lezione frontale

NORD

SUD

DOMANDE

Quando cominciate un'attività di laboratorio la situazione è sufficientemente confusa?

Avete preso in considerazione su quali elementi puntare?

Avete "sceneggiato" abbastanza bene la situazione?

UN ESEMPIO

La conservazione delle quantità.

Piaget dice che più o meno verso i 5-6 anni un bambino è in grado di dire che le quantità di un liquido “si conservano” qualsiasi sia la forma del recipiente.

Conservazione della quantità



Conservazione della quantità



SECONDA DOMANDA

Quanto spazio viene dato nel lavoro laboratoriale
alla ricostruzione del percorso mentale compiuto?

Quanto spazio si dà alle spiegazioni ingenuie ed "errate"?

Relazioni sociali e autostima

Abbiamo curato abbastanza l'aspetto cooperativo dell'attività?

Abbiamo gratificato a sufficienza quelli che di solito stanno
in disparte o sono timidi?

Abbiamo sottolineato abbastanza che quel risultato era alla loro portata,
che nessuno e meno dotato di altri?

INTRA-SOGGETTIVO



INTER (S) OGGETTIVO



laboratorio di rigenerazione urbana

Occorrerà definirne una mappatura in “realtà aumentata”
ossia inserendo informazioni che vanno oltre la struttura fisica
ad esempio il valore sociale ed emotivo di un luogo o di un oggetto,
la presenza di persone significative in quel luoghi.

Laboratorio di rigenerazione urbana



Laboratorio di rigenerazione urbana



Laboratorio di rigenerazione urbana



**Sisifo, si si mo, si se fa
Si vulimme coccos' ce l'hamme cria'
Si sono io , si si tu, simme nuje
Si succer'a tarantella ccà nisciune fuie
Si si se va, staj annanza o staje arrete
Ra' na mane a ghittà ncoppa sta preta
Stamme ccà stamme ccà
Stamme tutte quante ccà
Jamme ncoppe, jamme sotto
Nun ce spaventane sti botte**

**Sisisfo, si ora, si si fa
Se vogliamo qualcosa ce lo dobbiamo creare
Si sono io, si sei tu, siamo noi
Se cè lo scontro, qua nessuno fugge
Si, si va, stai avanti o stai indietro
Dai una mano a spingere sopra questa pietra
Siamo qua, siamo qua
Siamo tutti qua
Andiamo sopra andiamo sotto
Non ci spaventano questi botti**



Le domande si moltiplicano

Quanto tempo si presume possa durare questo laboratorio?

Chi effettua il calcolo del tempo?

Il docente da solo o lo fa insieme agli allievi?

Quanta parte ha in questo laboratorio la fase di ascolto?

Quanta parte ha l'esame della documentazione esistente?

Come si organizzano le uscite?

Le domande si moltiplicano

Autorizzazioni, assicurazioni, sicurezza, collaborazioni,
sono compiti solo dei docenti o fanno parte del laboratorio?

Come si organizza il confronto di idee a proposito della "rigenerazione"?

Come si organizza un dialogo autentico?

Un'altra domanda



Al Questore di Napoli dott. De Jesu
Oggetto: attività didattiche in strada
tra San Giovanni, Barra e Ponticelli facendo
seguito agli informali colloqui, la informo che
il giorno 28 settembre a partire dalle ore 15
si svolgerà un'attività didattica in strada che
coinvolge circa cento tra studenti ed educatori.

“spazio” laboratoriale

La buona riuscita di questo laboratorio dipende molto da quanto sia serrata l'organizzazione dello “spazio” laboratoriale, da come sono distribuiti e curati incarichi differenziati.

capacità cooperative

L'obiettivo principale di un laboratorio di questo genere può essere proprio lo sviluppo delle capacità cooperative in una struttura complessa in cui i compiti sono diversificati ma tutti necessari. Il lavoro "metacognitivo" dovrebbe riguardare proprio il modo in cui è stato possibile raggiungere un risultato di valore attraverso la collaborazione.

Preparazione del laboratorio prima dell'inizio delle lezioni



Discipline

Un laboratorio nell'accezione in cui lo stiamo proponendo non riguarda mai una singola disciplina e non è neppure interdisciplinare, è un'esperienza in cui, come in ogni esperienza, si intrecciano elementi cognitivi classificabili disciplinarmente, elementi sociali che attengono allo sviluppo di competenze trasversali, elementi emozionali che riguardano la conoscenza di sé.

Portfolio



Ultima domanda

usate forme più o meno riconoscibili di portfolio?